

ANALISI DELLE MOTIVAZIONI DI ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO DELL'IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI DI MONZA - STUDIO AIPS

Autore: Alessio Cortiana, Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

a.cortiana1@campus.unimib.it

Giovanna Donvito, Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, Università degli Studi di Milano-Bicocca Sara Conti, Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, Università degli Studi di Milano-Bicocca Valentina Spedale, Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi di Milano Bicocca, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza Carla Fornari, Centro di Studio e Ricerca sulla Sanità Pubblica, Università degli Studi di Milano-Bicocca Stefano Monfrini, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca Matteo Tagliabue, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca Davide Ausili, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Milano-Bicocca. Federico Cattaneo, U.O. Pronto Soccorso Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori Monza

Categoria Primaria: Epidemiologia valutativa

Categoria Secondaria: Promozione della salute e prevenzione

Introduzione La situazione gestionale dell'area dell'emergenza-urgenza territoriale e ospedaliera è divenuta estremamente critica su tutto il territorio italiano, con difficoltà organizzative, operative e di budgeting. In particolare, le strutture di Pronto Soccorso sono soggette a fenomeni di iperafflusso che influiscono sulla loro efficienza. Per questo è importante comprendere le motivazioni degli accessi classificati come urgenze differibili o non urgenze presso le strutture di pronto soccorso e descrivere le caratteristiche dell'utenza che effettua tali accessi, per fornire uno strumento utile per individuare soluzioni organizzative.

Obiettivi Valutazione delle motivazioni che spingono l'utenza a recarsi in Pronto Soccorso pur non trovandosi in una condizione di urgenza o emergenza e delle carenze dei servizi territoriali esistenti.

Metodi È stato condotto uno studio osservazionale monocentrico trasversale, volto ad identificare le motivazioni dell'accesso alla struttura di Pronto Soccorso presso il Dipartimento di Medicina d'Emergenza Urgenza dell'IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza, tramite la somministrazione di un questionario ai pazienti classificati con codici minori (urgenze differibili e non urgenze). Tale questionario, erogato per 5 giorni consecutivi, era volto a valutare le caratteristiche demografiche, le comorbidità, la condizione sociale, le motivazioni d'accesso e la qualità della vita percepita dai pazienti (items EQ5D).

Risultati Sono stati reclutati 134 pazienti, stratificati secondo il codice di priorità assegnato al triage (112 urgenze differibili, 22 non urgenze), con età mediana di 56,5 anni. Il 44,8% dei soggetti sono maschi. Prevalgono tra i soggetti inclusi gli italiani a medio alta scolarizzazione, che si rivolgono alla struttura per infortunio traumatico (25,4%) o per disturbi che a loro giudizio richiedono un intervento immediato (32,8%). Il 19,4% dichiara carenza nei servizi territoriali. Il 38,3% ha dichiarato di essere stato visitato prima dell'accesso, il 48,9% di aver avuto un contatto telefonico con il medico ed il 9,7% dei rispondenti non è riuscito ad avere un appuntamento con il medico di medicina generale. I dati relativi alle risposte degli item dell'EQ5D evidenziano che il 59,7% dei partecipanti non dichiara problemi legati alla movimentazione autonoma e il 75,4% non ha difficoltà nella cura di sé.

Conclusioni I risultati evidenziano che gli utenti che si recano spontaneamente in Pronto Soccorso presentando sintomi minori lamentano carenze nei servizi territoriali, suggerendo che l'iperafflusso origina anche da modelli organizzativo-gestionali delle cure territoriali che necessiterebbero una revisione.